

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Il Governo, d'accordo con la Commissione, crede opportuno di fare l'aggiunta or ora letta, la quale non può essere considerata isolatamente. Essa regola il rimborso delle spese di custodia dello *stock* dello zolfo, dovute dal Consorzio, fino a che lo *stock* non sia ritirato dai magazzini della *Sulphur*.

Nelle intelligenze preliminari, colle quali si fissò il prezzo di lire 59, si tenne conto di tale onere e si stabilì che non dovesse rimanere a carico della Società. E del resto è giusto che alle spese anzidette deva sottostare il cessionario dello zolfo.

Queste considerazioni i colleghi intenderanno benissimo sulle quali non ho bisogno di insistere.

PRESIDENTE. Metto a partito questo capoverso.

APRILE. Domando di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ma se non volete la legge, la ritiro. Vi sono accordi che non possiamo, nè intendiamo rompere.

APRILE. Rinunzio a parlare. Solo volevo rispondere al presidente del Consiglio che io non....

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Si tratta di evitare la disoccupazione di tutti i minatori di zolfo della Sicilia!

APRILE. Non credo.

Voci. Ella soltanto, non lo crede!

PRESIDENTE. Dunque metto a partito questa aggiunta concordata tra Governo e Commissione.

(È approvata).

« Riguardo alle vendite fatte dalla Società stessa per consegna sino al 31 luglio 1906, il Consorzio dovrà rispettare le consuetudini locali ».

(È approvato).

« Coloro che al 1° agosto 1906 possederanno depositi di zolfo inferiori alle 15,000 tonnellate saranno liberi di venderli; ma entro la prima decade di quel mese dovranno denunciarne la quantità, quindi, a misura che le faranno, denunciare le relative vendite in modo che dal Consorzio possono essere controllate ».

(È approvato).

Pongo a partito l'articolo terzo nel suo complesso.

(È approvato).

Passiamo ora alla discussione dell'articolo 4.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Galli.

GALLI ROBERTO. Sono tanto convinto della necessità che questa legge proceda, che rinunzio a qualunque svolgimento delle mie idee. Soltanto dirò chiaramente e decisamente che, se non si stabilisce la facoltà nel Consorzio di limitare la produzione, vi avranno disastrose conseguenze.

La questione sotto tutti gli aspetti fu esaminata nei lunghi studi dalla Commissione siciliana; fu riconosciuta fondamentale dalle Camere di commercio, e dalla Commissione parlamentare. Che cosa si vuole di più?

Ognuno abbia la sua responsabilità. Il Ministero, per conto mio, dovrebbe accettare il principio senza rimandarne l'esecuzione, come alcuno vorrebbe, ad una assemblea numerosissima. Se non lo fa, lo deplorerò, come un errore fatale; ma avrò espressa la mia profonda convinzione limitandomi a desiderare di essere stato cattivo profeta.

Non dico altro, per il desiderio che questa legge arrivi in porto al più presto. Ancora una volta prego il ministro di non accettare gli emendamenti; ma di far sì che il Consorzio abbia vita rigogliosa ed assicurata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Felice-Giuffrida.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Con questa legge non dobbiamo avere di mira soltanto lo sviluppo dell'agricoltura, ma credo che dobbiamo avere anche lo scopo di aiutare lo sviluppo dell'industria degli zolfi. Poichè noi facciamo la legge per la costituzione del Consorzio obbligatorio non solo a favore dei coltivatori delle miniere, ma anche a favore degli industriali, che lavorano lo zolfo e lo mandano all'estero lavorato.

Credo quindi si possa accogliere l'emendamento all'articolo 4 da me proposto, il quale dice: « Quello destinato alle raffinerie nazionali godrà il medesimo beneficio; ma con la riduzione del solo 2 per cento. Però i raffinatori (ecco il beneficio che poi avrebbe il Consorzio) dovranno rivendere al Consorzio tutte le quantità di zolfo lavorato, che gli potrà occorrere, con la medesima riduzione del 2 per cento ».

Voi direte: perchè dovrà occorrere que-